



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il giorno 17 ottobre 2019, alle ore 10:30, si riunisce, presso la Sala Italia del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale sito in via della Ferratella in Laterano n. 51, Roma, la Consulta nazionale per il servizio civile ricostituita con DPCM 7 dicembre 2018.

Sono presenti: il Presidente, Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Primo Di Blasio (CNESC); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Bernardina Tavella (UNPLI); Feliciana Farnese (Rappresentante dei Volontari); Monica Brogi (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile).

Sergio Giusti (ANPAS) partecipa da remoto.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: dott. Flavio Siniscalchi, Capo del Dipartimento; Titti Postiglione, Coordinatore dell'Ufficio per il servizio civile universale; Pasquale Trombaccia, Coordinatore dell'Ufficio Organizzazione risorse e comunicazione; Salvatore Pulvirenti, Coordinatore del Servizio accreditamento e progetti; Orlanda Cascioli e Stefano Antonucci del Servizio Affari Generali e Personale; Antonella Franzè e Simonetta Bittoni del Servizio Comunicazione e Informatica; Pina Macrì, Danila Perdichizzi, Sonia Militello, Alessia Damizia e Lucia Zafarana del Servizio Accreditamento e progetti; Antonio Gioia del Servizio per la Programmazione del servizio civile universale, Gemma Farsetti, Pina Sgueglia e Marco Brozzi del Servizio Affari giuridici e ispettivo.

In qualità di Uditore partecipano: Ilaria Rossignoli (per Confcooperative) e Paola Tambuscio (per il Dipartimento)

Alle ore 11:10 ha inizio la riunione.

Svolge le funzioni di segretario della seduta Orlanda Cascioli.

All'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione precedente;
2. Programmazione del servizio civile universale (Piano triennale e Piano annuale): esame e parere;
3. Programmazione 2020: tempi e modalità;
4. Risorse scu 2019 e programmazione finanziaria 2020-2022;

5. Comunicazioni del Dipartimento su:
 - a. Prime valutazioni su procedura DOL del Bando ordinario 2019;
 - b. Situazione accreditamento al SCU;
 - c. Avvio della procedura per l'elezione della nuova Rappresentanza dei Volontari;
 - d. Privacy;
 - e. Programma Garanzia Giovani;
 - f. DDL "Deleghe al Governo in materia di semplificazione e codificazione"
6. CCP: nomina di un componente nel Comitato di monitoraggio;
7. Gruppo di lavoro sulla Rappresentanza Volontari: designazioni componenti e organizzazione dei lavori.
8. Varie ed eventuali

Il Presidente apre la riunione dando il benvenuto al nuovo componente, Primo Di Blasio, che sostituisce, come rappresentante della CNESC, Rossano Salvatore e informa i presenti di una lettera, che sarà messa agli atti della seduta, con la quale l'attuale Ministro On. Vincenzo Spadafora ringrazia la Consulta per il lavoro svolto durante il suo incarico di Sottosegretario di Stato.

Odg 1 - Approvazione verbale riunione precedente

Viene approvato il verbale della riunione precedente nel testo che recepisce le proposte di modifica.

Odg 2 - Programmazione del servizio civile universale - Piano triennale 2020/2022 e Piano annuale 2020: esame e parere.

Il Presidente esprime soddisfazione per l'attività svolta dai componenti della Consulta che hanno lavorato in collaborazione con il Dipartimento e le Regioni e ringrazia in particolare Titti Postiglione che, nei tredici incontri tenuti, è riuscita a mantenere la regia complessiva e a coinvolgere tutti in un lavoro di squadra che ha avuto come risultato i documenti in esame. Inoltre, sottolinea come il confronto con le Regioni sia stato particolarmente interessante e come, anche se spesso con posizioni diverse, si sia respirato un clima tranquillo e costruttivo.

Il Capo del Dipartimento porta ai presenti i saluti del Ministro Spadafora che, oltre che per le politiche giovanili e lo sport, ha ricevuto la delega anche in materia di servizio civile universale e li informa che è ancora in corso l'iter parlamentare dell'AC 2090 per l'assegnazione di 70 milioni di euro; esprime al contempo perplessità sulla possibilità di reperire, al momento, nuove risorse ma garantisce che il Ministro sta comunque esplorando ogni possibile soluzione che consenta il reperimento di ulteriori fondi, anche se il contesto economico generale ha imposto una forte contrazione della spesa su tutte le politiche attive. Si potrà comunque contare sulle risorse comunitarie destinate alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani. Si complimenta e ringrazia, poi, per le attività condotte e si augura che i documenti e il relativo Decreto di approvazione possano essere sottoposti all'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con il parere favorevole della Consulta, nella seduta del 24 ottobre prossimo. Passa la parola a Titti Postiglione per la descrizione dei documenti.

Titti Postiglione ringrazia tutti per il lavoro svolto e manifesta rammarico per non poter ringraziare personalmente le Regioni e Province Autonome, attraverso la loro Rappresentante che non ha potuto essere presente alla seduta odierna della Consulta. Ringrazia inoltre i colleghi della struttura del Dipartimento per il grande impegno dedicato alla preparazione e alla gestione dei tavoli di lavoro. Passa poi alla descrizione generale dei documenti, Piano triennale e Piano annuale - dei quali i componenti della Consulta hanno ricevuto preventivamente copia - evidenziando

preliminarmente che i principi cui sono ispirati e gli elementi fondamentali in essi contenuti sono quelli condivisi nel corso della comune attività. Procede poi ad illustrare le singole sezioni e sottolinea come la programmazione, vista l'importante novità introdotta, vada letta ed interpretata in chiave di sperimentazione e potrà essere aggiornata con la stesura del Piano annuale 2021. Segnala, infine, una modifica a pagina 11 rispetto al documento inviato relativamente al contingente per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili. Si ritiene di estrapolare tale riferimento, in quanto si tratta di progetti che riguardano attività specifiche non inquadrabili nella programmazione e che fanno riferimento ad una legge precedente al Dlgs. 40/2017.

Il Presidente, pur concordando nel merito di espungere tale contingente dalla programmazione, esprime preoccupazione sulla possibilità che se ne perda traccia nella parte destinata alle risorse.

Postiglione propone pertanto una rimodulazione della frase e del riferimento, in modo da evitare il rischio sottolineato dal Presidente.

Si passa quindi all'esame dei documenti da parte della Consulta partendo dal Piano triennale.

Tutti i componenti concordano nella valutazione positiva del metodo di lavoro adottato; in particolare, si congratulano per gli sforzi fatti al fine di rendere il testo più chiaro nella formulazione, ma soprattutto per essere riusciti a elaborare un documento che, avendo valenza anche esterna, racconta il servizio civile riaffermandone i valori e le potenzialità.

I componenti esprimono il proprio contributo, chiedendo in alcuni casi chiarimenti e proponendo emendamenti alla documentazione proposta.

In particolare vengono avanzate richieste da parte di **Palazzini, Borrelli, Di Blasio, De Bernardo e Giusti** per rendere più chiari alcuni punti specifici dei documenti e per proporre alcune integrazioni su cui il Dipartimento concorda, dichiarando che procederà a recepirle. Con riferimento alla percentuale di finanziamento indicata nel Piano annuale per i programmi all'estero **Di Blasio** chiede che venga stralciata per essere definita poi successivamente o in alternativa che venga incrementata. Su tale aspetto il Dipartimento rappresenta che il valore individuato corrisponde a quanto investito negli ultimi anni e pertanto conferma il valore indicato nel documento.

Terminata l'analisi delle osservazioni, **la Consulta** esprime un parere sostanzialmente positivo sui documenti ma si riserva di formalizzarlo una volta che il Dipartimento avrà recepito le modifiche richieste durante la riunione.

Il Capo Dipartimento condivide quanto proposto ma richiama l'attenzione sulla necessità di avere il parere per il primo pomeriggio, dal momento che l'argomento è già stato calendarizzato nell'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato Regioni del 24 ottobre.

Le proposte condivise sono state dunque puntualmente inserite nel testo in allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Odg 3 - Programmazione 2020: tempi e modalità

Il Presidente introduce l'argomento e chiede informazioni riguardo le prossime scadenze a partire da quella della pubblicazione dell'Avviso agli enti per la presentazione dei programmi.

Titti Postiglione descrive quello che potrebbe essere il cronoprogramma delle prossime scadenze. Una volta acquisito il parere della Consulta e l'intesa della Conferenza, il Piano triennale 2020/2022 e il Piano annuale 2020 potrebbero essere approvati entro la fine del mese di novembre. Prima di procedere alla pubblicazione dell'Avviso di presentazione programmi si dovranno redigere ed emanare le "Disposizioni per la presentazione programmi", alle quali già si sta lavorando

soprattutto per la semplificazione di alcune procedure, rispetto al precedente documento, per l'adattamento alla presentazione dei programmi in virtù del Piano triennale, per la predisposizione della scheda programma e delle nuove schede progetti, per la revisione del sistema di valutazione. Contemporaneamente, si sta lavorando sull'aggiornamento del sistema informatico ai fini di uno snellimento di procedura e di adattamento alla programmazione. Per abbreviare i tempi si potrebbe prendere in considerazione la possibilità di far uscire in contemporanea le disposizioni e l'avviso, oppure anticipare le disposizioni di qualche giorno.

Una volta fissata la data di avvio bisogna fissare quella di chiusura. L'anno scorso l'avviso ha avuto un arco temporale di tre mesi. Per fissare la data di chiusura bisogna tenere conto dei tempi di valutazione. Quest'anno la valutazione riguarderà anche i progetti che facevano capo alle Regioni; inoltre, bisogna considerare che per la prima volta si valutano anche i programmi. Quindi l'ideale sarebbe chiudere l'avviso a fine gennaio. Fatte queste premesse bisogna valutare se, comprimendo tutti i tempi, il bando per la selezione degli operatori volontari possa essere pubblicato a settembre o debba slittare la pubblicazione e di conseguenza la scadenza.

Alla luce delle considerazioni descritte, chiede ai presenti di esprimere la loro opinione.

Borrelli sostiene che, pur ritenendo fondamentale mantenere la ciclicità del servizio civile, bisogna tener conto che si sta affrontando per la prima volta l'esperienza della programmazione. Inoltre, prevedendo la scadenza dell'avviso programmi a fine gennaio, si rischia di sovraccaricare le attività degli enti in un periodo in cui sono ancora impegnati nella fase di selezione e di avvio degli operatori volontari del precedente bando. La proposta è di prevedere la scadenza a fine febbraio, cercando di comprimere al massimo i tempi, sia di progettazione che di valutazione, chiedendo il coinvolgimento delle Regioni nella fase di valutazione, allineando però le logiche di valutazione delle Regioni a quelle del Dipartimento.

Brogi ritiene necessaria la scadenza dell'avviso a fine febbraio, anche se ciò comportasse il bando volontari ad ottobre.

Di Blasio chiede un chiarimento sul fatto che per le *Disposizioni* non sia previsto un passaggio in Consulta; inoltre chiede quali siano i tempi necessari al Dipartimento per gestire le diverse fasi.

Di Bernardo ritiene che sia utile restringere i tempi il più possibile, soprattutto per quanto riguarda la predisposizione dei programmi e la loro valutazione. Chiede poi di sapere se ci sono già stati dei contatti con le Regioni sull'organizzazione del loro coinvolgimento nella fase della valutazione dei programmi e dei progetti.

Farnese pone la questione di come il sistema non ha le informazioni sufficienti per stabilire una data che sia più adatta alle aspettative dei giovani e quindi anche questa oscillazione di fatto è relativa.

Palazzini, premesso che la questione dei tempi è stata sempre richiamata e che adesso che non si è ancora avviato il percorso formale, siamo a metà Ottobre, chiede quali margini ci siano per considerare il 2020 come un anno di transizione e, per non stressare troppo il sistema, se ci sono margini si tratterebbe di proporre di introdurre solo alcune innovazioni lasciando invariata l'attuale presentazione dei soli progetti. La soluzione proposta del Dipartimento, che di fatto lascia solo tre mesi, nei quali c'è la pausa natalizia, agli enti per apprendere e applicare le nuove disposizioni (non ancora definite) è infatti troppo rischiosa per gli enti e per il sistema; deve pertanto essere chiaro che è il Dipartimento ad assumere la piena responsabilità della sostenibilità della scelta.

Borrelli propone di approvare il Piano successivamente all'avviso che sarebbe così destinato alla presentazione dei progetti e quindi di rimandare di un anno la programmazione.

Postiglione risponde ai quesiti posti. Per quanto riguarda la collaborazione da parte delle Regioni, la norma prevede che la valutazione avvenga con il coinvolgimento delle Regioni; è necessario però individuare le modalità pratiche più opportune e sostenibili e si dovrà lavorare perché non sarà semplice trovare soluzioni operative che non creino ulteriore aggravio organizzativo. Per quanto riguarda il passaggio in Consulta del documento contenente le Disposizioni per la presentazione programmi, il d.lgs 40/2017 non prevede nessun parere, ma il Dipartimento, in un'ottica di collaborazione, ritiene utile proporre un documento concordato con le Regioni e portarlo a conoscenza della Consulta prima dell'adozione.

Riguardo la proposta di rivedere i tempi, allungando la vigenza dell'avviso, bisogna però tenere conto dei tempi della valutazione dei programmi e progetti che sicuramente richiede non meno di 180 giorni e ciò potrebbe non garantire appunto il rispetto dei tempi del bando assicurati quest'anno.

Rispetto infine alle ultime osservazioni di Palazzini e Borrelli, Postiglione precisa innanzitutto che il percorso innanzi rappresentato era ben noto da tempo alla Consulta e che appare strano che solo una volta giunti alla fase finale lo si metta completamente in discussione. Nel merito, si prende atto che qualcuno dei componenti ritenga possibile che, dopo tutto il lavoro fatto, si possa rimandare tutto al prossimo anno ma il Dipartimento non può ritenere percorribile tale strada. A tal proposito si rammenta che i Piani che oggi la Consulta ha dichiarato di approvare contengono una serie di previsioni cautelative, introdotte, di comune accordo, proprio per rendere il cambiamento governabile. Inoltre, la proposta di scegliere di presentare per il 2020 ancora progetti con il sistema precedente risulta incompatibile con l'adozione della programmazione che comporta, dal punto di vista giuridico, la decadenza delle procedure ad oggi vigenti che, ai sensi dell'art. 26 del DLgs 40/2017, sono appunto transitorie nelle more dell'adozione dei Piani. **Postiglione** chiede agli enti di proporre una strada alternativa se la ritengono possibile.

Farnese afferma l'opportunità di spostare l'uscita del bando ad ottobre provando a dare buona prova del sistema servizio civile, capace di attuare la riforma.

Palazzini prende atto dell'affermazione che il Dipartimento ritiene che il sistema sia governabile e che comunque l'art. 26 del d.lgs. 40/2017 non consente di approvare i Piani lasciando inalterate le attuali procedure.

De Bernardo afferma che si può concretamente trovare una soluzione proseguendo nella strada intrapresa, concedendo tempi adeguati agli enti per presentare i programmi, comprimere i tempi della valutazione per provare a mantenere o slittare di poco la pubblicazione del bando volontari.

Il Capo Dipartimento chiude la discussione sul punto constatando che, non essendoci un'altra via percorribile, bisogna adottare i Piani, comprimere al massimo le tempistiche, a cominciare dai tempi per la valutazione dei programmi, ma lasciando più tempo agli enti per la presentazione (fine febbraio-inizio marzo), e provare a mantenere l'uscita del bando entro il mese di settembre 2020. Il tutto salvo imprevisti, a partire dal pronunciamento di intesa da parte della Conferenza.

Odg 6 - CCP: nomina di un componente nel Comitato di monitoraggio

Il Presidente propone di anticipare il n. 6 all'ordine del giorno. La CNESC propone Primo Di Blasio come componente del Comitato. Non essendoci altre candidature la Consulta approva all'unanimità.

Odg 4.- Risorse SCU 2019 e programmazione finanziaria 2020-2022

Il punto è stato già in parte anticipato all'inizio della riunione dal Capo Dipartimento.

Si ribadisce l'incertezza delle risorse disponibili, sia per quanto riguarda i 70 milioni, il cui DDL è attualmente all'esame della Commissione competente, sia delle somme da stanziare nella legge di bilancio, già previste negli anni precedenti. Si può sicuramente contare sulle risorse europee della seconda fase del Programma Garanzia Giovani.

Odg.5 – Comunicazioni del Dipartimento

a. Prime valutazioni sulla procedura DOL del Bando ordinario 2019

Alle ore 14 della giornata odierna risultano presentate 85.552 domande, oltre alle circa 9 mila procedure avviate ma non concluse. I picchi di presentazione si sono registrati immediatamente prima della prima scadenza del bando.

Rispetto alla copertura dei posti, si registra un primo dato di circa l'8% dei progetti per i quali non è stata presentata alcuna domanda.

Laddove si è verificato il ritiro di progetti da parte degli enti, è stata data comunque ai ragazzi la possibilità di ripresentare la domanda.

Per quanto riguarda l'utilizzo dello SPID solo una giornata è risultata problematica per un provider, ma poi il problema è rientrato. Si può sicuramente affermare che la scelta dell'utilizzo dello SPID è stata molto utile per il futuro del servizio civile, in termini di conoscenza del sistema, di trasparenza, di snellimento delle procedure ma sono sicuramente apportabili diversi miglioramenti. Si rinvia ad altre sedi per un'analisi più approfondita.

b Accredimento

Vengono forniti dati sull'accREDITamento aggiornati all'8 ottobre corrente. Sono pervenute 362 domande di accREDITamento. È stata richiesta l'iscrizione per 12.085 enti di accoglienza e 51.745 sedi. Delle 362 domande di iscrizione, 360 sono state presentate con PEC e di queste 128 sono state valutate, altre sono in lavorazione; 91 gli enti già iscritti con 3.775 sedi e 14.537 enti di accoglienza, 37 i non iscritti con 441 enti di accoglienza e 1.969 sedi. Tra alcuni giorni si disporrà di un quadro più approfondito che sarà condiviso con la Consulta. Per quello che riguarda l'Albo, a breve sarà disponibile sul sito una versione con filtri di ricerca e aggiornamento in tempo reale. La procedura di iscrizione è stata in parte semplificata, prevedendo ad esempio che gli enti possano apportare modifiche direttamente sul sistema Helios una volta autorizzati dal Dipartimento. Presto si potrà disporre anche di un sistema di semplificazione per la procedura di controllo sulla certificazione antimafia.

c. Avvio della procedura per l'elezione della nuova Rappresentanza dei Volontari

Sarà messa a punto prossimamente la circolare che regola l'elezione della nuova Rappresentanza. Prima di fine anno non sarà possibile avere le nuove nomine.

d. Privacy

Si chiede la disponibilità degli enti a individuare propri referenti che collaborino con il gruppo di lavoro che all'interno del Dipartimento si occupa del trattamento dei dati.

e. Programma Garanzia Giovani

Oltre ai 52 milioni di euro sono già disponibili con la fase II, si sta esplorando la possibilità di reperire ulteriori risorse dalla riprogrammazione delle somme che le Regioni non hanno speso. C'è, sul programma Garanzia Giovani, con una apertura più estensiva dei NEET e al momento per un numero limitato di Regioni, un nuovo accordo con ANPAL da siglare. Ci si adopererà per sensibilizzare anche la partecipazione delle altre Regioni.

f. DDL "Deleghe al Governo in materia di semplificazione e codificazione"

Con l'informatizzazione della presentazione della domanda di partecipazione al servizio civile per i volontari (DOL), le attività di semplificazione sono già state avviate. Il Dipartimento sta monitorando l'iter del provvedimento.

Odg 7. - Gruppo di lavoro sulla Rappresentanza Volontari: designazioni componenti e organizzazione dei lavori.

In passato era già stato individuato un gruppo di lavoro, ma essendo cambiata la composizione della Consulta si ritiene opportuno nominare nuovi componenti. Pertanto si chiede agli enti di nominare un componente che partecipi al gruppo di lavoro che avrà come obiettivo la predisposizione di un Regolamento della rappresentanza.

Odg 8. - Varie ed eventuali

Si propone di inserire un punto tra le varie ed eventuali.

In particolare la richiesta riguarda la proroga di sette giorni del termine per la presentazione delle graduatorie delle selezioni degli operatori volontari del bando del 4 settembre u.s.

Il **Dipartimento** accoglie la richiesta e comunica che il termine verrà spostato al 7 gennaio 2020.

Per quanto riguarda l'individuazione della data per la prossima seduta della Consulta, si ipotizza la metà di novembre.

Alle ore 15:10 termina la riunione

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Orlanda Cascioli

IL PRESIDENTE
Diego Cipriani